

A partire dall'area dei Monti Prenestini, un viaggio intorno al mondo sulla traccia virtuale del 41° parallelo, per scoprire culture simili e differenti, affinità e divergenze attraverso l'arte, le istituzioni, l'ambiente, il linguaggio, gli oggetti, le specificità e le ricchezze di ciascun Paese.

## Palazzo Doria Pamphilj **VENERDÌ 5 DICEMBRE**

**ore 19.00 Aperitivo e inaugurazione della mostra fotografica "Viaggio in Armenia"**

**del fotoreporter Guillermo Luna, paesaggi e vita quotidiana a vent'anni dal terremoto del 1988.**

Guillermo Luna, italo-argentino, è nato a Funes (Argentina) nel 1970. Dal 2000 vive stabilmente in Italia. Negli ultimi anni la sua attività si è concentrata sull'area del Caucaso, e i suoi reportage hanno documentato tutti i principali avvenimenti e conflitti di quei luoghi, dalla "Guerra del Gas" del 2006 alla situazione dei rifugiati dopo il recente conflitto russo-georgiano.

**ore 19.30 Antonio Dipollina, il critico televisivo de "La Repubblica", in una divertente performance ideata appositamente per 41° parallelo. Cosa fanno in Albania in prima serata tv? E in Kirghizistan? E com'è il telegiornale della Corea del Nord?**

**Il giornalista col suo telecomando commenta in diretta le immagini in un insolito giro del mondo televisivo attraverso il 41° parallelo.**

Antonio Dipollina, giornalista, è da anni curatore delle rubriche "Schermaglie" e "Canal Grande" per il quotidiano "La Repubblica". Esperto di sport e appassionato di musica è al suo secondo reportage delle tv del 41° parallelo.

**ore 20.30 Cena etnica a cura delle comunità straniere residenti a Valmontone.**

## **SABATO 6 DICEMBRE**

**ore 19.00 Identità parallele**

**Un incontro tra armonie armene, suoni e migrazioni con gli ospiti del 41° parallelo:**

**Rudi Assuntino, Marco Boccitto, Giovanni Choukhadarian, Luigi Cinque, Mario Crispi, Rocco De Rosa, Francesco Di Giacomo, Lucilla Galeazzi, Pasquale Laino, Felice Liperi, Rodolfo Maltese, Sara Modigliani, Paolo Modugno, Timisoara Pinto, Stefano Pogelli, Andrea Satta, Raffaello Simeoni.**

**Proiezione di "VeraZnunt (La rinascita)", una zoomata virtuale nel cuore di un'identità dispersa di Antonello Matarazzo e di alcuni frammenti del video "L'identità selvaggia" di Luigi Cinque.**

**ore 21.00 Djivan Gasparyan in concerto**

Nato a Solag (Armenia) nel 1928 Gasparyan si dedica da sempre alla pratica e allo studio del Duduk, piccolo strumento simile all'oboe costruito con il legno di albicocco. Si dice che non ci altro strumento, al di fuori del duduk, capace di esprimere i sentimenti del popolo armeno. Artista di fama mondiale, leggenda vivente, ha collaborato, fra gli altri con Luigi Cinque, Brian Eno, Lionel Ritchie e Peter Gabriel.

Il repertorio di Djivan Gasparyan è principalmente composto da canzoni tradizionali armene. È anche un grande cantante e compositore. Oltre le sue composizioni ed arrangiamenti di canzoni tradizionali, ha scritto canzoni d'amore basate sulla poesia di Vahan Derian.

Sarà accompagnato da Armen Ghazaryan e Vazgyen Makaryan.

**Il concerto verrà illustrato in diretta dalle visioni su sabbia di Licio Esposito.**

Licio Esposito, artista, regista e video maker, opera ecletticamente nel settore delle arti audiovisive, dai cartoni animati alle performance dal vivo. Autore e realizzatore del premiatissimo "Testa di cane" negli ultimi anni ha collaborato con le sue "visioni su sabbia" agli spettacoli teatrali di "Assemblea Teatro" e ai concerti dal vivo dei Têtes de Bois.

**PROGETTI FUTURI:** Corriere artistiche "Tor pedone"; banda parallela e coro del 41°; "mappatura glottologica" di Giancarlo Schirru, docente dell'Università di Cassino; laboratorio di strumenti musicali seguendo il suono dalla Turchia alla Cina; incontri con Margherita Hack e Dacia Maraini; Ulderico Pesce in "Giorgio Castriota Skanderbeg: Il viaggio arbereshe in Italia"; Installazioni e laboratori di Fernanda Pessolano